



**Municipalità 5
Arenella - Vomero**

CONSIGLIO MUNICIPALITA' 5

Arenella – Vomero

Seduta del 23.10.2024 ore 14:00

Ordine del giorno:

- 1) Proposta di Delibera n. 15 del 18/10/2024 avente ad oggetto:
Approvazione del Piano elaborato dell'Area Pedonale Urbana in
piazza degli Artisti, redatto ai sensi dell'art. 7, comma 9, del D.
Lgs. 285/92 e conseguenziale sottoposizione alla Giunta
Comunale ai fini della sua istituzione**



Il giorno 23 del mese di ottobre 2024, è convocata alle ore 14.00 la seduta di Consiglio Municipale per discutere i seguenti argomenti iscritti all'Ordine del giorno:

- 1) Proposta di Delibera n. 15 del 18/10/2024 avente ad oggetto: Approvazione del Piano elaborato dell'Area Pedonale Urbana in piazza degli Artisti, redatto ai sensi dell'art. 7, comma 9, del D. Lgs. 285/92 e conseguenziale sottoposizione alla Giunta Comunale ai fini della sua istituzione**

Il Consiglio Municipale si terrà nella modalità "In presenza".

**Presiede il Consiglio il Presidente della Municipalità 5, Dott.ssa Clementina Cozzolino.
Assiste nella qualità di Segretario il Direttore della Municipalità 5, Dott.ssa Giuseppina Sarnacchiario, coadiuvato nella verbalizzazione della seduta dall'Istruttore Amministrativo David Massimo Salottolo.**

Alle ore 15.00 il Presidente invita ad effettuare l'appello.

Sono presenti n. 23 Consiglieri, come da elenco allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, nonché l'assessora, arch. Tiziana D'Aniello.

Pertanto, il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio di Municipalità, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i cons. Di Savino, Torino, Culiers.

Cozzolino: Buongiorno a tutti. Passiamo subito al primo punto all'ordine del giorno, relativo alla Proposta di Delibera n. 15 del 18/10/2024 avente ad oggetto: Approvazione del Piano elaborato dell'Area Pedonale Urbana in piazza degli Artisti, redatto ai sensi dell'art. 7, comma 9, del D. Lgs. 285/92 e conseguenziale sottoposizione alla Giunta Comunale ai fini della sua istituzione. Voglio fare una ricostruzione della vicenda. Partiamo da una situazione complessa e delicata che risale al 2021 legata alla presenza di un albero, poi dichiarato monumentale, la Phytolacca. Questa tipologia di alberatura è soggetta per sua natura a sbrancamenti per cui, anche a seguito di indicazioni ricevute dai servizi preposti, si è proceduto a un transennamento ampio che potesse contenere la sua chioma. Si è partiti con le associazioni che ci hanno proposto un adeguamento dell'alloggiamento per l'albero, sia per questioni di sicurezza sia per la salvaguardia dell'alberatura stessa. Le risorse della Municipalità non erano molte eppure si è riusciti ad assicurare all'albero un alloggiamento adeguato. Era inevitabile che la viabilità ne risentisse. Si è trattato di una situazione di oggettiva difficoltà di cui la Municipalità si è fatta carico. Con la cantierizzazione, completiamo i lavori, la piazza viene recuperata, si comincia con un paio di panchine, ovviamente il progetto deve andare oltre per arrivare a una vera e propria piazza della cultura e dell'arte. Col coinvolgimento di tutti gli attori si proverà a disegnare la piazza nel miglior modo possibile e a consegnarla alla cittadinanza. Il nostro è un territorio ben collegato, dovremo lavorare per ridurre i flussi delle vetture che arrivano, per recuperare piazze e spazi di vivibilità, dare spazio al territorio per stare insieme. Questi sono alcuni dei nostri obiettivi che ci vengono sollecitati anche dai cittadini. Rispetto alla



delibera, abbiamo acquisito i vari pareri. In una prima fase è sorta la problematica relativa alla mancanza di collegamento perché si era persa la fermata del 147 su via Tino di Camaino. A quel punto, si è proceduto a sperimentare una rotatoria tale che consentisse ai mezzi pubblici provenienti da piazza Medaglie d'Oro di poter attraversare la piazza girando. La sperimentazione è durata 3 mesi e anche col conforto di ANM abbiamo acquisito pareri positivi. Abbiamo recuperato così il trasporto pubblico. Dobbiamo portare avanti un cambiamento culturale, al Vomero c'è un afflusso notevole di mezzi, soprattutto nei weekend, che va gestito correttamente per ragioni di sicurezza, di vivibilità, etc. Personalmente, ho vissuto la stagione della pedonalizzazione di via Luca Giordano. All'inizio sembrava una follia, con una visione chiaramente miope; invece, con lungimiranza e con una corretta visione del territorio, è stata possibile quella pedonalizzazione. Infine, voglio precisare che la proposta di pedonalizzazione su piazza degli Artisti non ha alcun riferimento o nesso con la questione del parcheggio su cui la Municipalità avrà la possibilità in uno dei prossimi Consigli di esprimere la propria contrarietà. Non vogliamo sventrare la piazza, quello davvero significherebbe affossare la piazza e creare criticità al territorio. Quindi, voglio ribadire che oggi si parla di pedonalizzazione e non di parcheggio rispetto al quale la nostra posizione è di totale contrarietà. Ricordo a tutti che oggi siamo tanti per cui invito tutti a rispettare i tempi previsti dal regolamento per gli interventi. La proposta di delibera è passata a maggioranza in commissione. Lascio la parola alla cons. Di Savino.

Di Savino: Il Presidente della Municipalità ha già detto praticamente tutto per cui non mi dilungherò. Andiamo in una direzione seguendo le indicazioni del PUMS e sempre in linea con un progetto che deve mirare a incrementare le ZTL e le aree pedonali. In commissione, il parere è stato reso favorevolmente a maggioranza.

Cozzolino: Apriamo la discussione.

Quatrano: Sarò breve. La ricostruzione del Presidente della Municipalità è falsa e rispecchia in pieno quello che è il suo rapporto con la cittadinanza. La delibera nasce dalle ferie di Natale. C'è la presenza delle fiere, ci sono le prescrizioni dei vigili, la soluzione che si trovò, a cui ero contrario, fu quella di pedonalizzare la piazza. La Phytolacca non c'entrava nulla. La ricostruzione è falsata e quindi diventa più difficile entrare nel merito della questione. La seconda rotatoria è frutto di un accordo politico. Il Consiglio Comunale, resosi conto della follia della prima rotatoria, ha predisposto un ordine del giorno in cui chiedeva di ritirare quel documento e, per tutelare un pezzo politico, un pezzo della maggioranza, ha prodotto un'idea. Per venire incontro alle pressioni del Consiglio Comunale si doveva cambiare il documento, si è proceduto praticamente cambiando tutto per non cambiare nulla. Abbiamo creato una seconda rotatoria identica alla precedente che non serve a nulla. Abbiamo dovuto prendere atto dei servizi tecnici costretti a rendere pareri favorevoli. A questo punto, è pure difficile ragionare sui flussi, sulla viabilità, etc. È quasi un anno che va avanti questa storia e non si capisce perché arriviamo in Consiglio soltanto oggi, ignorando completamente i cittadini. Oggi di cosa dobbiamo parlare? Certi temi non sono stati approfonditi. Il Presidente della Municipalità vuole dimostrare di avere la forza politica e i voti necessari per imporre un provvedimento, ignorando la posizione dei cittadini. La storia viene rigirata e ai cittadini presenti qui oggi si racconta un'altra storia, una storia diversa da quella reale.

Aisler: Esprimo il mio parere favorevole alla proposta di delibera. I motivi sono la sicurezza dell'albero monumentale e la necessità di fornire spazi necessari per l'aggregazione sociale. La piazza è adatta a ospitare eventi sulla salute e sulla prevenzione come il recente evento Komen. Abbiamo ospitato l'evento e pure presidente dell'associazione Komen ha sottolineato l'importanza di aver recuperato questo spazio. Oggi la Municipalità regala qualcosa al nostro territorio.

Delle Donne: A ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria. A ogni novità introdotta c'è sempre una reazione di pari portata in un sistema consolidato. Alcuni si sono resi protagonisti di un'opposizione oltranzista e ideologica. Qualche mese fa partecipavo a una riunione che contestava la pedonalizzazione. A volte, io stesso dubito delle mie stesse convinzioni e dei miei stessi pensieri. La piazza l'ho guardata, l'ho vissuta, non è perfetta, ci lavoreremo ma la cittadinanza la sta vivendo. Ho visto ragazzi scrivere articoli, persone ascoltare la musica, bambini giocare, non mi sarei mai immaginato tutto questo. La viabilità è un problema, certamente, ma lo è dappertutto come ben sappiamo. Faccio un ragionamento di carattere estremamente logico: se hanno ragione quelli che contestano la chiusura della piazza, cambierà ben poco perché ben poco è cambiato. Forse, avremo un po' di traffico in più. Forse. Se, invece, abbiamo ragione noi che sosteniamo la chiusura della piazza, cambierà molto perché regaliamo alla cittadinanza un nuovo spazio.

Venanzoni: Ero inizialmente scettico alla chiusura della piazza. Poi, ho cambiato idea. La piazza adesso è vivibile. Anche tanti cittadini credo che abbiano cambiato opinione. Voglio precisare che un discorso è regalare spazi di vivibilità, un altro discorso è il tema della viabilità. Quello di oggi può essere il primo passo verso la realizzazione della ZTL. Preannuncio il mio voto favorevole.

Romanello: Sono favorevole alla chiusura di Piazza degli Artisti, ma considero questo un punto di partenza e non di arrivo. Senza una visione programmatica, la piazza rischia di diventare semplicemente uno spiazzo anonimo, privo di attrattiva. Al contrario, la nostra ambizione è trasformarla in un'opportunità per la comunità. Il nome stesso, "Piazza degli Artisti," richiama il suo potenziale e il destino che intendiamo darle. In passato, chiusure simili hanno evidenziato alcune problematiche. In questa consiliatura, ci impegneremo affinché non vi sia un proliferare di tavolini o strutture invasive; saremo vigili su questo aspetto. Il nostro obiettivo è restituire alla cittadinanza uno spazio libero, curato e arredato in modo adeguato, un luogo che ispiri un vero senso di comunità. Vorrei inoltre che la municipalità si impegnasse a promuovere un bando rivolto agli artisti cittadini per la realizzazione di un'installazione artistica permanente nella piazza, così da valorizzarne ulteriormente l'identità culturale e rendere omaggio allo spirito creativo che il nome stesso richiama.

La Banca: Come gruppo politico siamo sempre stati favorevoli alla pedonalizzazione di piazza degli Artisti. Questa è una delle più belle piazze del Vomero. Sono convinto che quello di oggi possa essere un primo passo verso la realizzazione di una ZTL.

Pace Salvatore: La realizzazione della ZTL era al centro dei programmi politici di vari schieramenti ma ormai sono passati tre anni e non se ne è mai discusso. Il discorso dovrebbe essere organico e non andrebbe affrontato in emergenza. Uno degli errori più grandi che si possono commettere è proprio quello di prendere delle decisioni delicate nel momento del bisogno. Forse, in



maggioranza se ne è pure discusso, ma le opposizioni sono rimaste estranee a questo dibattito. Se programmo e chiudo la strada, la strada è parte integrante di una ZTL. Se non programmo e chiudo la strada, la strada resta una strada chiusa e basta. Ricordo a tutti che il borgo Antignano andava rilanciato tramite pedonalizzazione. Se ci fosse stata una programmazione, con la pedonalizzazione non si sarebbe causato un problema proprio al borgo Antignano, rendendolo impossibile da fruire. La cosa è fatta male, non si collega a nessun discorso organico. Come noto, la parte politica individua l'indirizzo, la parte tecnica realizza l'indirizzo e ancora la parte politica controlla quanto fatto. Gli uffici tecnici si saranno anche espressi, ma io non ho avuto la possibilità di controllare quanto la parte tecnica ha stabilito. Sostanzialmente, mi si chiede un atto di fede. Stiamo chiudendo piazza degli Artisti ma non stiamo valutando le eventuali ripercussioni su altri ambiti. In chiusura, voterò contro la proposta di delibera, non c'è stata reale trasparenza e si va contro ogni altra progettualità e senza conoscenze tecniche. Non abbiamo contezza di ciò che ci viene chiesto.

Culiers: Parto dall'inizio. La questione dell'albero monumentale è solo un pretesto. Abbiamo qui l'ufficio tecnico e ricordo bene che il dispositivo non modificava la viabilità ma solo il senso di marcia limitatamente al raggio di curva. La chiusura della piazza fu disposta per permettere le fiere natalizie. Dopo le festività natalizie, la strada non è stata più riaperta. Stroncò il dibattito non è mai un bene. Se arriviamo a oggi dopo un anno, evidentemente c'erano dei grossi problemi anche all'interno della maggioranza. Abbiamo dovuto cambiare 3 comandanti e Polizia Locale per arrivare a un parere positivo. Noto poi che c'è un autogol nella delibera lì dove si dice che si dà mandato alla Giunta Comunale di fare la delibera per la pedonalizzazione. A suo tempo la pedonalizzazione è scaturita come area pedonale e non come divieto di accesso con tanto di apposizione di segnale di area pedonale. Ma a quel punto, non era più sua competenza ma della Giunta Comunale. Ci fu anche un comunicato stampa del consigliere regionale Venanzoni che ribadì che il dispositivo era "*contra legem*". Sarei anche curioso di sapere quanto abbiamo speso per tutti questi cambiamenti, per quello che altro non è stato che un capriccio, almeno all'inizio. Se avessimo aperto un dibattito con le forze politiche, con le associazioni, coi cittadini, oggi non ci sarebbero problemi. Invece, arriviamo a oggi al culmine di dibattiti, pareri, scontri, etc. E non è vero che i parcheggi oggi non c'entrano. Anche il PUMS si esprime in tal senso facendo esplicito riferimento al fatto che sono in fase di realizzazione dei parcheggi. Ho un dubbio. Non è che chiudiamo la piazza per fare il favore a qualcuno per poi realizzare i parcheggi? Per rispondere alla cons. Aisler, sono gli eventi a fare la piazza e non il contrario. Anzi, tanti eventi sono stati organizzati lì volutamente. Mi rivolgo adesso alla cons. Del Giudice. Sono state convocate ben tre commissioni trasparenza contro la pedonalizzazione e adesso invece sembra cambiato tutto. Non capisco l'improvviso cambiamento di posizione da parte del cons. Delle Donne. Mi auguro, infine, che quanto detto dal cons. Romanello sia vero ma nutro grossi dubbi.

Cinquegrana: Mi complimento col cons. Culiers, gli do atto che fa bene il suo lavoro. Per il resto, siamo favorevoli a questa iniziativa. Nel 2014 la Comunità Europea ha istituito i piani per la Smart Mobility. Siamo molto indietro da questo punto di vista. Il piano ci aiuta a portare avanti progetti del genere. La creazione di spazi nuovi ci viene chiesto sia dalle attività commerciali sia dai cittadini. Se siamo alla posizione n. 105 su 107 città in Italia da questo punto di vista, vorrà pur dire qualcosa. Quindi, al di là di tutte le polemiche, questa è una grossa opportunità. Questa azione,



inoltre, è propedeutica alla realizzazione della ZTL. E non è vero che siamo scollegati dalle altre progettualità. Della ZTL abbiamo parlato in commissione più volte e anche a lungo, anche rispolverando vecchi progetti. Il voto del PD oggi sarà favorevole, il parere tecnico è necessario, l'aspetto politico l'abbiamo già individuato nel nostro mandato elettorale. Per tutte queste considerazioni, siamo favorevoli alla proposta di delibera.

Braibanti: Parlo a nome di alcune associazioni. Il dibattito è sicuramente importante. Siamo alla vigilia del 2030. Entro il 2035 bisognava abbassare progressivamente temperature ed emissioni di anidride carbonica. Che ruolo hanno le città? Parigi negli ultimi quattro anni ha aumentato di circa 300 km. le piste ciclabili per ridurre il traffico veicolare, ha aumentato gli hub di raccolta ai punti cardinali della città per evitare di ingolfare il centro, ha eliminato quasi totalmente l'asfalto sui marciapiedi. I dati ci dicono che le piante riducono le polveri sottili nell'aria nella misura di circa il 30%. Noi viviamo in una città che è al penultimo posto in termini di verde pubblico pro capite e in termini di copertura arborea. Un'altra classifica individua Napoli come ultima città per numero di parchi, appena 26. Berlino ne ha 3.000, Londra ne ha 3.000, Vienna ne ha 2.000. La città deve andare in quella direzione. Meno asfalto, meno cemento, meno macchine, più aree verdi. Senza questa visione, siamo decontestualizzati rispetto a ciò che ci circonda.

Papa: Dal punto di vista metodologico c'è qualcosa di subdolo. Oggi è una farsa. La piazza è già chiusa da un anno e comprendo l'assenza di tanti consiglieri di maggioranza oggi in aula che ricordo scettici in merito. I cittadini non sono stati nemmeno ascoltati. Poi, c'è una questione di merito. Abbiamo pareri favorevoli piuttosto tiepidi e, con la pedonalizzazione, un aumento esponenziale del traffico su via Recco. Stiamo creando cittadini di serie A e cittadini di serie B. Questo spazio che stiamo recuperando a chi serve? Alle fiere? Ricordo che si era parlato di delocalizzazione delle aree fieristiche e invece? Dobbiamo porci qualche domanda. Ho visto esibizioni sportive svolgersi quest'estate a temperature superiori ai 50° mentre a pochi metri c'è sempre il Parco Mascagna chiuso da oltre un anno. Se siamo ultimi nelle graduatorie di vivibilità e quanto altro non è un caso. Non abbiamo nemmeno una biblioteca sul territorio e poi parliamo di eventi culturali da organizzare in questa piazza. La realtà è che la pedonalizzazione è una scelta arbitraria del Presidente della Municipalità di cui si assumerà tutte le responsabilità. Non diciamo che è viatico per uno sviluppo perché non stiamo facendo nessuna grande opera e non c'è nemmeno una progettualità chiara. Voglio infine ribadire che un parere contrario alla realizzazione dei parcheggi non può essere in alcun modo svincolato dalla pedonalizzazione di cui discutiamo oggi. I parcheggi c'entrano eccome e non c'è alcuna piazza liberata di cui andare fieri. Già in questa sede va puntualizzata e formalizzata la nostra contrarietà alla realizzazione dei parcheggi in piazza degli Artisti. Per questo motivo, presentiamo due emendamenti.

I cons. Papa e Culiers formalizzano i due emendamenti presso la Presidenza.

D'Alessandro: Rappresento un folto gruppo di residenti di piazza degli Artisti. La piazza la viviamo tutti i giorni. La storia raccontata dal Presidente della Municipalità non è quella che viviamo quotidianamente. Oggi parliamo di pedonalizzazione della piazza quando di fatto ciò è avvenuto ormai già da un anno per ospitare le fiere natalizie. Ho preso visione della



documentazione che dice altro. Mi riferisco in particolar modo alla nota PG/2024/0300061 del 03/04/2024 nella quale il dirigente firmatario, dott. Fusco, dimostra di non conoscere né i fatti né i luoghi. Analogamente, la nota PG/2024/0350526 del 16/04/2024 a firma del Comandante di Reparto, Magg. Enrico del Gaudio, evidenzia che la questione va oltre i limiti delle competenze di viabilità della Municipalità. Non è possibile continuare a ignorare i cittadini. Non siamo contrari a priori alla pedonalizzazione. Ma la sperimentazione l'abbiamo vissuta sulla nostra pelle, inclusa la cancellazione del trasporto pubblico nella zona in questione. ANM ha dato parere positivo solo quando il trasporto pubblico è stato ripristinato. Prima, ovviamente nessuno ha chiesto un parere in tal senso. E poi, si parla di divieto di transito oppure di area pedonale? Ricordo che nottetempo i cartelli relativi all'area pedonale sono stati rimossi e sostituiti con quelli di divieto di transito. La questione dei parcheggi non si può ignorare, non si può procedere per step sulle spalle dei cittadini. È impossibile realizzare la pedonalizzazione, lasciamo piuttosto le cose come stanno. E intanto lo smog aumenta. Per non parlare del fatto che sono stati eliminati 21 posti auto.

Bonetti: Oggi arriva in Consiglio questa proposta di pedonalizzazione dopo una fugace trattazione in commissione. La questione avrebbe meritato un'istruttoria diversa. Non condivido né forma né contenuti. Voglio ricordare a tutti come si è arrivati alla parziale pedonalizzazione della piazza. Ci siamo arrivati con un provvedimento abnorme, con un divieto di transito camuffato da pedonalizzazione, con annessi divieti e cartellonistica di area pedonale poi successivamente rimossi. Il provvedimento è abnorme, viziato e volutamente adottato per un fine diverso da quello prefissato dalla normativa. Si raggiunge la pedonalizzazione con un divieto di transito. L'art. 7 comma 9 del Codice della Strada prevede la competenza dei Comuni mediante deliberazione di Giunta Comunale. Noi ci siamo sostituiti al Comune e alla Giunta. Manca uno studio, manca un parere della Sovrintendenza. Cosa stiamo proteggendo di questa Phytolacca? Manca un parere ambientale. Ho letto i pareri e sono accresciute le mie perplessità. Il parere della Polizia Locale è sibillino. La competenza c'è o non c'è? La nota a firma dell'ing. Fusco non vuol dire nulla, non esprime alcun parere. Anzi, fa riferimento a distanze e dimensioni che andrebbero verificate in concreto perché non credo vi siano. Memorabile poi è la nota a firma del PUMS. Innanzitutto, prescrive di coinvolgere la Sovrintendenza, cosa che non è stata fatta; poi, si risolve in un lungo excursus sulla questione dei parcheggi di piazza degli Artisti che di fatto sono una "*condicio sine qua non*" per la pedonalizzazione. Esprimo il mio disappunto sulla vicenda. Tenuto conto della genesi di questa proposta, tenuto conto dei limiti dei pareri resi, tenuto conto dell'assenza dei pareri di chi avrebbe dovuto renderli e non l'ha fatto, sono contrario alla proposta di delibera.

Mastrantuoni: Per ben quindici anni mi sono espressa qui contro tutti i tipi di parcheggio. Queste stesse mura sono sorte proprio per evitare la realizzazione di parcheggi. A noi del comitato "NO BOX – DIRITTO ALLA CITTA'" non fa che piacere la pedonalizzazione di piazza degli Artisti. Non entro nel merito dei dati tecnici ma non c'è nulla per quanto concerne i flussi di traffico. Una pedonalizzazione superficiale potrebbe dare adito in un secondo momento a una cementificazione sotterranea. Per evitare ripensamenti successivi da parte dell'amministrazione, propongo di inserire al termine della proposta di delibera un inciso del tipo "scongiurando in tal modo qualsiasi ipotesi di progetto di parcheggio interrato".



COMUNE DI NAPOLI

Nasti: Quando ho letto la convocazione del Consiglio ho avuto un sussulto positivo, pensando a una svolta ambientalista. Pensavo che finalmente si concludesse questa vicenda dolorosa sulla piazza. Purtroppo, la vicenda in questione è sorta con l'ordinanza peggiore della storia che ha determinato una sorta di tempesta perfetta su piazza degli Artisti. C'è la questione di via Recco, di via Mario Fiore, del mercatino, del parco Mascagna che è chiuso. Tutto si è concentrato in quella zona. A quel punto ho letto la documentazione convinto che finalmente la questione venisse affrontata con un approccio diverso. Vengono dette tante cose. Si legge che sono stati creati tanti posti auto e moto, quando in realtà i posti auto sono diminuiti. Vi è una ricostruzione capziosa e fantasiosa. Leggendo gli allegati, si trovano parecchie incongruenze che aumentano l'inganno. Non penso che sia fatto volutamente però i dubbi vengono. Leggo il parere dell'ing. Leone che attesta la conformità rispetto al PUMS del 2021 ma tale documento non è nemmeno pubblicato. Ci sono scritte tante cose, come la volontà di restituire spazi alla città, ridurre le emissioni inquinanti, rafforzare il servizio pubblico, concertare le scelte coi cittadini ma tutte queste cose qua non si realizzano con questi giochetti. In quella zona che è storicamente di centro-sinistra sono tutti arrabbiati. Essendo mancato il passaggio fondamentale della condivisione, determinando la presenza di tanti cittadini oggi in aula, penso che dobbiamo fare tutti una riflessione. Il richiamo alle precedenti pedonalizzazioni c'è, si richiama quella di via Luca Giordano, ma allora si tenne conto della tematica ambientale, qui no. Ritengo che la piazza così come sta, stia andando avanti per cui propongo di ritirare il provvedimento consentendo un maggiore approfondimento rispetto agli elementi del PUMS.

Muscarà: Sono venuta in aula pensando che mi sarei convinta della bontà di questa scelta, ma non sta accadendo, perché essa mi sembra contraria a qualsiasi aspetto di sostenibilità ambientale. Io non ho visto alcuna mamma portare dei bambini su una rotonda d'asfalto con macchine che girano intorno. Per di più col parco Mascagna nelle vicinanze chiuso. Il pedone non si può muovere in quelle strade. Adesso si parla di un'area di 150 metri restituita ai cittadini. Non ha senso la sperimentazione, i flussi di traffico vanno studiati prima e non dopo. Non si può far passare questa pedonalizzazione per un'operazione ambientalista. Proprio questo Comune ha riaperto piazza Dante, adesso lì la zona è invivibile. Vi invito a coinvolgere i cittadini che devono essere ascoltati. I cittadini non avevano alcun dovere di venire qui oggi.

Gragnano: Oggi è stata fatta un'operazione ottima e il fatto che ci siano tanti cittadini lo dimostra. Stiamo parlando del Vomero, molti si chiedono perché esso non sia tutto pedonale. La situazione è quella di un quartiere fragile. Questo territorio ha bisogno di un'attenzione particolare. Il parco Mascagna non è l'antitesi di ciò che diciamo, è ovvio che tutti vogliamo che esso riapra. È un polmone verde che può essere raggiunto facilmente. Lì vi è sempre stato un traffico micidiale. E i cittadini di quel pezzo di territorio hanno fatto bene a dire la loro. Questa è una proposta. Se noi vogliamo realizzare davvero la ZTL, dobbiamo cominciare da alcune zone. La nostra idea era che tale territorio diventasse sempre più pedonale. È un esperimento, forse non partito nel modo migliore ma che ha una valida finalità.

Catania: Ascoltando gli interventi precedenti, mi pare che si stiano dicendo le stesse cose. Siamo tutti a favore della pedonalizzazione ma nel procedimento amministrativo c'è stata sicuramente qualche mancanza. È evidente che nella zona di via Recco ci siano delle problematiche relative alla



viabilità, ma mi sembra che molto dipenda anche dai mancati controlli su chi sosta in seconda fila. Io vorrei organizzare qua in Municipalità una visione del piano di viabilità insieme ai cittadini e alle associazioni. È evidente che in piazza degli Artisti si possano organizzare eventi che vadano al di là delle fiere. Questa è una delibera sicuramente migliorabile, ma mi auguro che da oggi nasca una consapevolezza per un mondo più ecologico e partecipato per una serie di miglioramenti.

Pace Paolo: Rinuncio a entrare nella disamina dei tecnicismi. Sono contento dell'esercizio di democrazia di oggi con la partecipazione di tanti cittadini in aula. Nulla è irreversibile e tutto è migliorabile. Io abito a via Luca Giordano e ricordo che quando la strada fu chiusa c'era una parte di cittadinanza che vedeva la cosa con preoccupazione. Una delle preoccupazioni era legata ad esempio alla possibilità di parcheggiare i propri veicoli. Oggi, però, dopo anni tutti parliamo di città "green". Io sono quindi contentissimo di quest'area restituita ai cittadini e ben venga la pedonalizzazione. Se vogliamo fare un discorso serio e lontano dall'opportunismo politico, perché io voglio metterci la faccia, faccio presente che frequento la zona e posso dire che prima della chiusura su cento macchine solo una decina facevano inversione per andare su via San Gennaro al Vomero. Ieri mi sono imbattuto nella lettura di un quotidiano dove ho letto un articolo che riporta l'esito di una riunione che si è tenuta al Dipartimento di Architettura dell'Università di Napoli Federico II dove si afferma che Napoli può diventare una città sostenibile. Voglio anche mostrare a titolo esplicativo una fotografia che ritrae piazza Plebiscito prima che fosse pedonalizzata. Era un enorme parcheggio.

D'Agostino: Mi pare che a livello comunicativo si stia facendo tutto quello che non si deve fare. Vorrei ricordare che io non entro nel merito di cosa sia giusto o cosa non sia giusto fare. Io mi riferisco all'imposizione di un qualcosa fatto ai danni dei cittadini in modo antidemocratico, attraverso una delibera che doveva durare quindici giorni e che invece si è protratta per un anno, senza nessuna progettualità, senza alcuno studio a monte. Sapete che nella piazza ci sono due stalli che dovrebbero essere il punto di raccolta per eventuali evacuazioni in caso di calamità che andrebbero lasciati liberi? Sapete che il Vomero rientra nella zona rossa e quindi per tutto ciò che viene fatto in prossimità del manto stradale bisogna chiedere il parere della Sovrintendenza? Le persone che hanno davvero lasciato un segno non hanno fatto strade o piazze, ma se le sono viste intitolare.

De Santis: Il mio parere favorevole alla chiusura della piazza è noto dal novembre del 2023. Il cons. Nasti mi accusa di essere il padre putativo e l'artefice del provvedimento ma non è così. È comunque molto bello per la democrazia che oggi ci siano tanti cittadini a dire la loro, è proprio il contrario dell'anti-democrazia. È chiaro che qualsiasi atto umano è migliorabile, perché solo chi non fa non sbaglia, e tra l'altro questa è una proposta che andrà poi all'attenzione della Giunta Comunale. Non entro nel merito della procedura amministrativa, ma vorrei precisare una cosa importante. Prima di organizzare eventi a piazza degli Artisti è stata consultata la Protezione Civile circa i cartelli affissi per le aree di evacuazione. La Protezione Civile ha risposto per iscritto, in questo momento c'è un allerta "gialla"; quando essa diventa "rossa" ci sono 72 ore per evacuare i punti di aggregazione. Quindi ogni provvedimento che prevede lo svolgimento di un evento a piazza degli Artisti comporta l'obbligo in fase di allarme, e non è questa la situazione attuale, di



sgombrare le aree. Se tali aree non fossero sgombrate entro i tempi previsti, l'amministrazione potrebbe sanzionare i soggetti che non ottemperassero. L'argomento è delicato. Quei cartelli sono presenti anche a piazza Plebiscito, all'interno del mercato di Antignano, all'interno del mercato De Bustis, e sono stati approntati in ragione di un eventuale pericolo e sono stati presi tutti gli accorgimenti di natura amministrativa affinché quelle aree risultino sgombre nei tempi richiesti dalla Protezione Civile in caso di allarme che, ribadisco, non esserci al momento.

Palumbo: Quello che forse manca e che non ho sentito ancora è una reale visione di quella piazza. Parlo da pedone che uscendo dalla funicolare di Montesanto percorre via Scarlatti e via Luca Giordano arrivando a piazza degli Artisti con un respiro diverso. La piazza sarà forse chiusa alle automobili, ma è aperta ai cittadini. C'è un progetto del Comune di Milano che vi invito a visionare che si chiama "Piazze Aperte". Io ho 40 anni e da quando ne avevo 15 cammino a piedi; in quella piazza vedo bambini giocare, ma anche genitori chiacchierare e anziani seduti sulle panchine. Certo, probabilmente la piazza va ridisegnata urbanisticamente in base alle esigenze dei cittadini, ma ripeto che un cittadino che cammina oggi in quella Piazza ci va e ci sosta. Finalmente in quella piazza c'è una segnaletica che indica dove attraversare, cosa che mancava fino all'anno scorso. Dico, quindi, perché non ridisegnare insieme quel che è stato fatto e quel che si sta facendo?

Marobbio: Io sono residente da anni in piazza degli Artisti, e ho avuto quindi modo di vivere quell'area sia prima che dopo quest'intervento. Ciò che dico è la sintesi del parere di tanti abitanti della piazza, con cui mi confronto costantemente. Gran parte del dibattito si è svolto sulla scorta di interpretazioni di delibere e pareri, ma questi sono secondo me fatti collaterali che attengono alle procedure. Concordo sul fatto che sia necessario chiedere il parere di chi studia urbanistica e di chi studia i flussi di traffico. Mi ha colpito il fatto che Napoli è agli ultimi posti delle classifiche circa i parametri "green". Io penso che la cosa peggiore è stare fermi; chi sta fermo non attira critiche, ma non raggiunge risultati. È chiaro che tutto è perfezionabile, ma è importante fare qualcosa, e quindi io dico che l'intervento dell'amministrazione di questi anni è da lodare, perché si sta cercando di fare qualcosa in vista di un miglioramento della piazza. Ho sentito da parte di chi si oppone a questo progetto tante critiche, ma non ho ascoltato proposte alternative. Mi pare che gli eventi che si sono tenuti in quella piazza siano perfettamente compatibili con ciò che quella piazza dovrebbe essere e rappresentare. Fino a qualche anno fa quell'area era un enorme parcheggio, ora la situazione è nettamente migliorata. Ci furono tante polemiche anche quando si pedonalizzarono via Scarlatti e via Luca Giordano, ora invece sono il salotto del Vomero. Ribadisco, quindi, che a mio parere l'attività svolta è meritoria, fermo restando che deve rappresentare un primo step di un progetto più ampio e non una cosa fine a sé stessa.

Giorgetti: Poiché ho sentito parlare di piazza della cultura, credo sia il caso di tralasciare questo argomento, visto che la piazza si trova proprio ad appena 150 metri da una biblioteca pubblica chiusa da quattro anni.

Fontana: Rappresento i cittadini del comitato civico Vomero i quali sono ampiamente favorevoli alla pedonalizzazione. Vedo che purtroppo ancora una volta l'interesse primario del cittadino viene messo in secondo piano da lotte politiche. Noi non possiamo più consentire un traffico così



imponente nel nostro territorio. Bisogna fare un atto di coraggio e immaginare una ZTL che parta da queste aree e si allarghi sempre di più, consentendo solo ai residenti di passare con l'auto per le strade ad oggi più trafficate. Abbiamo la metropolitana, tre funicolari quindi chi viene al Vomero può farlo con altri mezzi. Gli stalli auto la mattina sono vuoti e quindi è evidente che non vengono utilizzati dai residenti. Ben venga questo inizio di pedonalizzazione, perché è una cosa importantissima. Vi invitiamo a procedere su questa strada.

Laviano: Io sono uno di quelli che fin da subito ha affrontato questa questione con molta positività, perché l'ho sempre vista come un punto di partenza per uno sviluppo più ampio. Mi sono piaciuti gli ultimi interventi dei cittadini che hanno posto l'accento sulla necessità di un progetto globale che renda la piazza più vivibile per tutti. Il primo passaggio per realizzare ciò è la pedonalizzazione di quell'area. È chiaro, ripeto, che questo è solo un primo passo verso un progetto più ampio da parte della Municipalità. Per me la viabilità dovrebbe essere chiusa già da via Recco: è uno dei borghi più antichi e belli del territorio per cui da sempre ci si chiede come renderla un'area "green". Mi auguro quindi che si arrivi ad avere un'area sempre più vasta di pedonalizzazione.

Quatranò: Sgombriamo il campo da equivoci. Prima sono intervenuto sul metodo, adesso lo faccio nel merito. Il problema è che non ci sono studi sui flussi di traffico. Aprendo Google Maps vedo che via Mario Fiore è segnata in rosso, perché c'è molto traffico e ricordo che lì c'è addirittura un ospedale. Nel merito, quindi, la verità è che noi dopo un anno non sappiamo quante auto passano per ogni strada. Stiamo parlando di questa cosa da un anno. La proposta alternativa riguarda il fatto che secondo me noi stiamo regalando via Luca Giordano, che potrebbe essere destinata alla socialità, alle occupazioni di suolo dei dehors, perché lì ormai si può socializzare solo se ci si siede e si consuma qualcosa. A Milano pedonalizzano le intere piazze, non pochi metri. Non stiamo facendo nulla di virtuoso. Mi fa piacere che oggi ci siano tanti cittadini presenti, ma voglio ricordare a tal proposito che esiste una mia proposta di permettere di fare riprese alle sedute dei Consigli che non è stata mai valutata. Io nella vita ho sempre avuto un grande impegno per l'ambiente, molto più di chi ora se ne riempie la bocca.

Palumbo: Ringrazio innanzitutto la Presidente, dott.ssa Cozzolino, per averci dato modo di esprimere la nostra opinione. Io parlo a nome dei mercatali del De Bustis e noi siamo contrari alla pedonalizzazione di piazza degli Artisti. Mi chiedo quale utilità abbia avuto il chiudere pochi metri di quella piazza, creando delle rotonde e facendo tanti spostamenti per avere poi la stessa situazione di prima. Vi ricordate com'era via Recco prima di questi provvedimenti? Io me la ricordo e non c'era così tanto traffico. Il nostro sospetto è che la pedonalizzazione di piazza degli Artisti non sia altro che il prolungamento di via Scarlatti e via Luca Giordano che ormai sono diventati una ristorazione a cielo aperto. Vi invito a riflettere sul fatto che le mamme portano i bambini a piazza degli Artisti perché tutte le aree verdi a disposizione del nostro territorio sono chiuse o comunque lasciate all'incuria. La Phytolacca non c'entra nulla, così come non c'entrano nulla le esigenze di socializzazione, che abbiamo in realtà distrutto, o gli eventi da realizzare. L'evento che è stato fatto per la prevenzione sui tumori al seno è stato fatto altre volte a piazza Plebiscito; si poteva tranquillamente continuare a organizzarlo lì. Non pensate che noi siamo stupidi e diamo per buone tutte le cose che ci vengono dette. Dobbiamo renderci conto che il Vomero oggi ha una popolazione



enorme e questo problema non lo si risolve chiudendo le strade. A chi parla di mezzi pubblici, suggerisco di provare a venire al Vomero dalla provincia e valutare se lo si riesce a fare o no in poco tempo come con l'automobile. Ribadisco quindi che noi come mercatali siamo contrari non alla chiusura della piazza in generale, ma nello specifico alla chiusura di quei pochi metri, perché per noi è un provvedimento inutile.

Di Savino: Nelle prime commissioni di questa consiliatura si parlò proprio degli attraversamenti pedonali a piazza degli Artisti, in quanto quella zona era l'emblema della mancata sicurezza, così come dell'ordine pubblico, con problemi di carico e scarico, sosta selvaggia e mancanza di attraversamenti sicuri. Quello spazio era destinato alla sosta selvaggia. Credo quindi che già di per sé le motivazioni di sicurezza e ordine pubblico possano bastare come risposta a chi chiede quale sia l'utilità di questo provvedimento. Invito la cittadinanza ad acquisire immagini pre e post pedonalizzazione.

Pace Salvatore: Ricordo a tutti che questa non è un'agorà, ma un parlamento. Sono due cose diverse e chi è venuto qui pensando di stare in piazza ha sbagliato, consiglieri o cittadini che siano. Io non voglio che usciamo da qua con una gran confusione. Sgomberiamo il campo da un equivoco; non stiamo parlando del se è stato giusto chiudere piazza degli Artisti o no, ma se è stato giusto chiudere solo piazza degli Artisti o no. Vi ricordo che quando noi durante il mandato del sindaco De Magistris pedonalizzammo il lungomare ci fu una levata di scudi, eppure il nostro assessore dell'epoca studiò per due anni per capire come fare per realizzare quella chiusura senza creare problemi di circolazione, tanto è vero che chiudemmo tutto insieme. Diffido quindi chiunque, cittadini compresi, ad addebitare a delle parti politiche cose che invece non corrispondono alla loro volontà. Noi abbiamo purtroppo una prospettiva tipica del giardino di casa, valutando solo ciò che avviene a casa nostra, ignorando il resto. È chiaro che gli abitanti di piazza degli Artisti stanno meglio, ma bisogna avere una visione più ampia, pensando per esempio ai problemi derivanti dal congestionamento di via Mario Fiore dove c'è il Santobono. Il guadagno di questo provvedimento è nullo rispetto ai disagi creati. Stiamo facendo soltanto speculazione. Quando io contesto questo provvedimento, non lo faccio per motivi ideologici; io contesto il fatto che questo Consiglio non è stato informato di ciò che stava accadendo. In Consiglio non si è mai parlato di una determinata visione che riteneva che si dovesse chiudere piazza degli Artisti. Io non so, peraltro, come si possa parlare di piazza degli Artisti senza parlare di questioni come il parco Mascagna o i parcheggi.

Caputo: Mi guarderei bene dal citare la sicurezza e l'ordine pubblico, sono temi che lascerei al Prefetto. Mi viene da sorridere a sentir parlare di sicurezza e di attraversamenti pedonali. A via San Gennaro ad Antignano c'è un attraversamento che finisce su una banchina spartitraffico. Questa è una cosa irregolare stando al codice della strada. Mi chiedo, allora, dove sia la sicurezza di quella zona. L'area pedonale che andrebbe rispettata è quella di Antignano, cosa che invece non avviene.

Culiers: Prima abbiamo presentato due emendamenti alla proposta di delibera. Io ho sempre il dubbio che questa pedonalizzazione sia il primo passo per vedere spuntare fuori ancor più tavolini e gazebo e quindi il primo emendamento chiede garanzie in merito a che non sia così. Il secondo emendamento presentato chiede che venga chiarita in modo chiaro la volontà ferma di non costruire



nell'area di piazza degli Artisti qualsiasi tipo di parcheggio. La volontà contraria di questa Municipalità va formalizzata. Io ho due figlie piccole e ormai mi devo vergognare del fatto che ai bambini è stata tolta in questo quartiere la possibilità di avere aree a loro destinate. Penso ad esempio a quanto accaduto a piazza Immacolata. Io non porterei mai le mie figlie a piazza degli Artisti perché non avrebbero nulla da fare. Se in quella piazza non c'è la possibilità di mettere delle giostrine, allora per i bambini non ha nessuna utilità. Circa gli attraversamenti pedonali, guarda caso appena l'area è stata pedonalizzata è stato aggiunto anche l'attraversamento; prima, nonostante avessi avanzato una richiesta in tal senso più volte, non si era mai provveduto in tal senso. Mi auguro davvero che voterete favorevolmente ai nostri emendamenti, altrimenti stiamo parlando davvero di aria fritta.

Nasti: Mi ha incuriosito l'intervento del cittadino Marobbio circa l'importanza di avere una visione urbanistica. L'ing. Leone nel già citato parere dice cose importanti.

Il cons. Nasti dà lettura della parte finale del parere sull'istituzione di un'area pedonale urbana in piazza degli Artisti a firma del dirigente del Servizio PUMS, BRT e Parcheggi, dott. Leone.

Nasti: Mi chiedo come mai questa parte che ho appena letto non sia stata inserita nella proposta di delibera.

De Santis: Innanzitutto riguardo gli emendamenti proposti dai colleghi, è chiaro che nel merito siano condivisibili perché non vogliamo né i parcheggi né altri gazebo in quell'area, come già espresso da questa Municipalità anche nella scorsa consiliatura. Questi argomenti, però, devono essere affrontati compiutamente e più a fondo nelle sedi preposte, perché bisogna arrivare a formulazioni complete che non prestino il fianco successivamente a critiche di ogni tipo. Sgombro comunque il campo da ogni dubbio: questa maggioranza non vuole i parcheggi a piazza degli Artisti.

Papa: Abbiamo parlato di verde e credo che la visione del verde di questa Municipalità è la cartina da tornasole di come viene amministrata questa città. Abbiamo chiesto da due anni un report delle alberature e non ci è stato mai fornito; abbiamo chiesto un report delle ripiantumazioni e nemmeno ci è stato dato. Intanto, ci sono alberi che collassano un po' dappertutto. Per non parlare del fatto che chi viene da altre zone può raggiungere il Vomero coi mezzi pubblici che funzionano malissimo. Sono curioso di appurare se la maggioranza sarà disposta a mettere nero su bianco la propria volontà di opporsi alla realizzazione di parcheggi e a nuovi dehors nell'area di piazza degli Artisti.

Cozzolino: Voglio fare una precisazione. È stata chiamata in causa l'urbanistica, ma dal parere dell'ing. Leone viene evidenziato che il coinvolgimento del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa non è richiesto perché il progetto presente in delibera non comporta la modifica dei tracciati viari. Quello di oggi è un inizio, una proposta progettuale che facciamo e che sicuramente è perfezionabile e migliorabile come qualsiasi altra cosa. Siamo come Municipalità l'ente di prossimità deputato a mettere in campo tutte le iniziative atte a migliorare il dispositivo. Io



difendo il lavoro che fanno le commissioni di questa Municipalità e ringrazio i consiglieri e i presidenti di commissione per il loro lavoro egregio, nonostante le tante difficoltà. A loro vanno i miei ringraziamenti. È chiaro che noi vorremmo risolvere in breve tempo tutti i problemi dei cittadini, ma ci sono tante difficoltà e non è sempre possibile. Rivendico però il grande lavoro fatto da questa Municipalità, perché noi abbiamo a cuore tutte le questioni che riguardano il nostro territorio, compresa quella dei dehors. Mi auguro che quanto prima si affronti il tema della regolamentazione dei dehors e su questo così come su altri temi chiedo al Consiglio Comunale, oggi rappresentato in aula dal cons. Andreozzi, un'accelerazione. In particolare, sul regolamento approvato dalla Giunta Comunale sui dehors, si sollecita il Consiglio Comunale, per il tramite del cons. Andreozzi, di portarlo all'attenzione dell'aula per regolamentare il processo delle occupazioni di suolo pubblico. Per quanto concerne gli emendamenti presentati, ci deve essere un preciso lavoro da parte delle commissioni. Ringrazio intanto le associazioni, l'ufficio tecnico, i presidenti di commissione. Chiedo di avviare tutti insieme una nuova fase per ricostruire la piazza, ribadendo la contrarietà senza se e senza ma alla realizzazione lì dei parcheggi. Su questo tema va fatto un discorso complessivo e la commissione competente si attiverà subito per un'istruttoria propedeutica alla discussione finale in Consiglio. Allo stesso modo, non siamo a favore dei dehors, la nostra intenzione non è pedonalizzare per accogliere altri dehors, assolutamente no. Non cadiamo nella provocazione degli emendamenti. Quello che diciamo lo manteniamo.

D'Agostino: Non capisco perché il Presidente della Municipalità faccia riferimento al duro lavoro svolto. I politici sono pagati per fare il loro lavoro. Il mio tetrìs urbano attende da tre anni di essere valutato e poi mi si viene a parlare di arte. Personalmente, non c'è alcun progetto, non c'è verde, ad agosto su quelle due panchine c'era una temperatura di 55°. Nemmeno un demente si è preoccupato di fare uno studio per capire dove posizionarle. Fino a ora, in tre anni, cosa ha fatto questa amministrazione?

Quatrano: Sono costretto a votare gli emendamenti perché sono due anni che ho chiesto di parlare di piazza degli Artisti senza riuscirci. Il Comune non tiene in grande considerazione il parere della Municipalità. Ho visto presidenti di commissione tremare quando si paventava la possibilità di discutere del tema dei parcheggi a piazza degli Artisti. Anche per quanto concerne Largo Antignano io sono uno di quelli che ha partecipato attivamente alla cosa, non so nemmeno quante riunioni e quanti incontri sono stati fatti sul tema.

Il presidente della Municipalità, dott.ssa Cozzolino, dà lettura del primo emendamento presentato dai cons. Papa, Culiers e Flores.

Cozzolino: Mettiamo in votazione il primo emendamento presentato dai cons. Papa, Culiers e Flores, quello che si riferisce alla contrarietà alla realizzazione dei parcheggi in piazza degli Artisti. Dichiarazioni di voto?

Culiers (per dichiarazione di voto): Voterò a favore. Il cons. De Santis afferma che siamo tutti contrari ai parcheggi ma io a questo non credo. In commissione non è passato nulla. Il peccato originale del Presidente della Municipalità è stato quello di aver voluto fare tutto da sola. Solo dopo



l'assist arrivato dal centro siamo arrivati a questo consiglio. Si può cambiare idea, ma se si cambia partito, bisognerebbe tornare a casa. Rispetto ai dehors non mi fido. Onde evitare, votiamo. È un emendamento strettamente legato alla delibera, non vorrei che di qui a poco qualcuno si presentasse con qualche "domandina". Sinceramente, non voglio correre il rischio che piazza degli Artisti si trasformi in un'altra area destinata alla ristorazione.

Papa (per dichiarazione di voto): Il mio timore è soprattutto sui parcheggi interrati. Se la volontà contraria è così forte, perché non si è fatto un lavoro accompagnatorio? Che bisogno c'è adesso di innescare decine di commissioni, con relativo dispendio di denari pubblici, se la volontà di tutti a quanto pare è già chiara? Votiamo l'emendamento, possiamo dimostrare oggi questa nostra volontà contraria alla realizzazione dei parcheggi. Preannuncio che chiederemo la votazione per appello nominale.

Pace Salvatore (per dichiarazione di voto): Mi sembra opportuno votare questo emendamento perché nel parere espresso si dice più o meno "se compatibile col piano parcheggi già in fase esecutiva". Questo passaggio forse è stato un po' sottovalutato, eppure sembra che sia già stato deciso che i parcheggi si realizzeranno. Voterò favorevolmente all'emendamento.

Quatrano (per dichiarazione di voto): Se è vero che siamo già contrari alla realizzazione dei parcheggi, allora non perdiamo altro tempo ed esprimiamoci subito in tal senso. Tra due mesi verremo qui con un documento in cui diremo che siamo contrari. Che senso ha?

I cons. Papa e Culiers chiedono la votazione per appello nominale.

Cozzolino: Mettiamo in votazione il primo emendamento presentato dai cons. Papa, Culiers e Flores, quello che si riferisce alla contrarietà alla realizzazione dei parcheggi in piazza degli Artisti. Procediamo come richiesto per appello nominale. Alle ore 18:15 il Consiglio di Municipalità, con 6 voti a favore e 20 voti contro, respinge il primo emendamento presentato dai cons. Papa, Culiers e Flores, quello che si riferisce alla contrarietà alla realizzazione dei parcheggi in piazza degli Artisti.

Il presidente della Municipalità, dott.ssa Cozzolino, dà lettura del secondo emendamento presentato dai cons. Papa, Culiers e Flores.

Culiers: Mi sorprendete in negativo. Mi chiedo perché il cons. Pace Paolo non abbia votato contro i dehors dopo essersi pronunciato sempre in commissione in tal senso. Allora, se adesso votiamo sui dehors, perché non votare l'emendamento? Mi sembra che tante belle parole stiano andando al vento. Mi dovete spiegare perché a parole la maggioranza è contraria e poi però in un atto ufficiale si rifiuta di prendere posizione. Non mi fido di questa maggioranza. Questa delibera non è stata affrontata, era pronta soltanto due giorni fa. Ha fatto tutto il Presidente della Municipalità. Vi hanno detto di votare contro e così state facendo. Non c'è nulla che provenga dalle commissioni. Se ne è parlato soltanto in commissione Trasparenza. Oggi abbiamo l'opportunità di esprimerci. Mi aspetto dalla maggioranza almeno un atto di orgoglio. In ogni caso, come opposizione, terremo gli occhi aperti e vigileremo. Chiederemo anche in questo caso la votazione per appello nominale.



Pace Paolo: Ero fuori per motivi fisiologici e solo adesso apprendo di questo emendamento. Rivendico la mia posizione in merito ai dehors. Non voterò favorevolmente perché come già detto ho saputo dell'emendamento soltanto adesso. Oggi noi abbiamo le armi spuntate perché la competenza è per lo più del Consiglio Comunale. Posso garantire che farò le barricate insieme col cons. Culiers se mai dovessi vedere a delibera approvata un tavolino sotto l'albero monumentale. Voterò contro l'emendamento perché non dobbiamo fare i fusibili del comune centrale.

Pace Salvatore: Voterò favorevolmente perché la delibera che consentiva i dehors risale al 2020 e fu poi rinnovata sulla clausola "sino a permanenza dello stato di emergenza". Lo stato di emergenza decadde a ottobre 2021, ci si aspettava che il 31/12 di quello stesso anno venissero revocate tutte le autorizzazioni ma la nuova amministrazione non ha fatto tutto ciò. Gli enti locali non hanno poteri di governo ma solo poteri amministrativi. Si trattava di far cessare gli effetti di un atto amministrativo ma così non è stato fatto. Proviamo a metterci almeno una pezza adesso, garantiamoci che la piazza non si trasformi in una pizzeria a cielo aperto.

Quatrano: Sono favorevole anche a questo emendamento. La delibera fa schifo e non è una garanzia. A parole siamo sempre stati duri nei confronti delle occupazioni di suolo, abbiamo fatto tante proposte ma non abbiamo prodotto nulla. Quando la Consulta della Legalità in passato ha proposto di fare degli interventi diretti su via Luca Giordano a verificare le occupazioni di suolo, nessuno si è fatto avanti. Questa delibera l'abbiamo vista soltanto questa mattina, la mia contrarietà si basa su una delibera su cui non possiamo fare affidamento. I giudizi tecnici ci sono sempre ma non vogliono dire nulla.

De Santis: Sono contrario, non possiamo votare un emendamento senza un preventivo studio attento e analitico sulla normativa che disciplina le occupazioni di suolo. Non è vero che non abbiamo prodotto nulla sulle occupazioni di suolo. È il Comune che ha recepito le proroghe e poi la sua stabilizzazione. C'era qualcuno che poteva fare qualcosa e non l'ha fatto; però adesso si strappa le vesti. Le occupazioni di suolo vanno regolamentate ma va redatto un documento preciso dopo aver studiato attentamente la normativa.

Papa: Voterò favorevolmente, lo studio andava fatto in passato. Non accetto il rimbalzo di responsabilità tra Municipalità e Comune quando la maggioranza sia lì che qui è di fatto la stessa. Ci vorrebbe un po' di coerenza.

Nasti: Sul piano politico provo imbarazzo a essere stimolato dalle forze di destra. Sappiamo come va il mondo per cui mai prestare il fianco a determinate interpretazioni. Per il parcheggio non abbiamo avuto la possibilità di dire di no; adesso finalmente stiamo cominciando ad assumere delle posizioni. Voterò a favore dell'emendamento, che è certamente provocatorio. Se ci fosse l'unanimità, non avrei problemi ad allinearli e voterei favorevolmente sulla proposta di delibera e sugli emendamenti tutti insieme; ma non è così per cui, dopo quello che si è detto, e pur con tutte le riserve del caso, voterò favorevolmente.



Cozzolino: Dichiarazioni di voto?

Quatrano (per dichiarazione di voto): C'è una proposta interessante. Se si vuole fare una cosa, si fa. Sono stanco a questo punto e vorrei intervenire senza essere interrotto e disturbato continuamente. Se c'è la volontà di arrivare a qualcosa, ci si arriva. I tecnicismi si risolvono. Sono favorevole all'emendamento.

Culiers (per dichiarazione di voto): Voterò favorevolmente. Se l'idea del cons. Nasti ci fosse stata proposta politicamente in modo tranquillo, sarebbe stato tutto diverso. Si poteva arrivare a una sintesi ma non lo si è voluto. Avremmo già finito a quest'ora. L'emendamento non è affatto provocatorio, ci crediamo davvero e credevamo che sarebbe stato accolto al culmine di un dialogo e di un confronto. Se dalla maggioranza non arriva mai un segnale di un certo tipo, si complica tutto. Se soprattutto i grandi partiti non si muovono in un certo modo, tutto diventa più complicato.

I cons. Papa e Culiers chiedono la votazione per appello nominale.

Cozzolino: Mettiamo in votazione il secondo emendamento presentato dai cons. Papa, Culiers e Flores, quello che si riferisce alla contrarietà ai dehors in piazza degli Artisti. Procediamo come richiesto per appello nominale. Alle ore 18:48 il Consiglio di Municipalità, con 6 voti a favore e 20 voti contro, respinge il secondo emendamento presentato dai cons. Papa, Culiers e Flores, quello che si riferisce alla contrarietà ai dehors in piazza degli Artisti.

Cozzolino: Per dichiarazione di voto sulla proposta di delibera.

Pace Salvatore (per dichiarazione di voto): Voterò contrario. Di fatto deliberiamo di confermare il divieto di accesso. Abbiamo perso quattro ore della nostra vita per questo, perché in delibera non c'è niente altro. Non era in discussione null'altro che questo.

Quatrano (per dichiarazione di voto): Voterò contrario. Una proposta politica è stata buttata nel burocratese. Il Consiglio propone una mediazione ma si può anche non arrivare alla mediazione. Sono quattro ore che il Presidente della Municipalità batte sul tavolo senza indicare una linea politica ai consiglieri. I cittadini avranno notato come si fanno le cose. Secondo me saremmo ancora in tempo per un ragionamento politico, per una proposta di mediazione. Neanche il "no" abbiamo potuto sentire.

Cinquegrana (per dichiarazione di voto): Voteremo favorevolmente per i motivi già esposti. Chiedo che la votazione per appello nominale.

I cons. Torino e Cinquegrana chiedono la votazione per appello nominale.

Cozzolino: Mettiamo in votazione la Proposta di Delibera n. 15 del 18/10/2024 avente ad oggetto: Approvazione del Piano elaborato dell'Area Pedonale Urbana in piazza degli Artisti, redatto ai sensi dell'art. 7, comma 9, del D. Lgs. 285/92 e conseguenziale sottoposizione alla Giunta Comunale ai



fini della sua istituzione. Procediamo come richiesto per appello nominale. Alle ore 18:56 il Consiglio di Municipalità, con 20 voti a favore e 6 voti contro, approva la Proposta di Delibera n. 15 del 18/10/2024 avente ad oggetto: Approvazione del Piano elaborato dell'Area Pedonale Urbana in piazza degli Artisti, redatto ai sensi dell'art. 7, comma 9, del D. Lgs. 285/92 e conseguenziale sottoposizione alla Giunta Comunale ai fini della sua istituzione. Mettiamo in votazione l'esecutività immediata della delibera. Chi è favorevole resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Alle ore 18:58 il Consiglio di Municipalità, coi voti contrari dei cons. Pace Salvatore, Quatrano, Papa e Culiers, approva l'esecutività immediata a maggioranza. Chiudiamo alle 19.00.

Istruttore

David Massimo Salottolo

Il Direttore

Dott.ssa Giuseppina Sarnacchiaro

Il Presidente

Dott.ssa Clementina Cozzolino

Municipalità 5 – Arenella – Vomero

Consiglio di Municipalità del 23/10/2024 – Ore 14:00

Apertura ore 15:00		Sospensione ore						Chiusura 19:00	
N.	Consigliere	1° Appello	E	U	E	U	E	U	Giustifica
1	Cozzolino Clementina	P							
2	Felicità Fabiana	P	14:00						
3	Aisler Giada	P							
4	Barberio Valentina	A							E-mail propria
5	Bonetti Luca	P							
6	Cerullo Domenico	A							E-mail propria
7	Cinquegrana Giorgio	P							
8	Continisio Grazia Isabella	P							
9	Culiers Antonio	P							
10	De Santis Adolfo	P	14:00						
11	Del Giudice Cinzia	P							
12	Delle Donne Giulio	P							
13	Di Savino Nunzia	P							
14	Flores Francesco	A							Culiers
15	Gragnano Eugenio	P							
16	La Banca Giovanni	P							
17	Laviano Fabio	P							
18	Malfitano Maurizio	A	15:05						
19	Nasti Gennaro	P							
20	Olmo Martina	P							
21	Pace Paolo	P							
22	Pace Salvatore	A	15:02						
23	Papa Emanuele	P							
24	Quatrano Daniele	P							
25	Rollo Irma	A	15:35						
26	Romanello Pierluigi	P							
27	Simeoli Antonio	A							Pace Paolo
28	Siniscalchi Maria Margherita	P							
29	Tagliaferro Gianluca	A							La Banca
30	Torino Pasquale	P							
31	Venanzoni Ivan	P							
	D'Aniello Tiziana	P							
	Manto Andrea	A							
	D'Angelo Claudio	A	15:30						

Presenti N.	23
Scrutatori:	Di Savino, Torino, Culiers

Legenda
A = Assente
P = Presente

Istruttore
David Massimo Salottolo



Municipalità 5 – Arenella – Vomero

Consiglio di Municipalità del 23/10/2024 – Ore 14:00

Apertura ore 15:00			Chiusura ore 19:00	
N.	Consigliere	1° emendamento	2° emendamento	Proposta di Delibera
		Ore 18:15	Ore 18:48	Ore 18:56
1	Cozzolino Clementina	C	C	F
2	Felicità Fabiana	C	C	F
3	Aisler Giada	C	C	F
4	Barberio Valentina			
5	Bonetti Luca	F	F	C
6	Cerullo Domenico			
7	Cinquegrana Giorgio	C	C	F
8	Continisio Grazia Isabella	C	C	F
9	Culiers Antonio	F	F	C
10	De Santis Adolfo	C	C	F
11	Del Giudice Cinzia	C	C	F
12	Delle Donne Giulio	C	C	F
13	Di Savino Nunzia	C	C	F
14	Flores Francesco			
15	Gragnano Eugenio	C	C	F
16	La Banca Giovanni	C	C	F
17	Laviano Fabio	C	C	F
18	Malfitano Maurizio	C	C	F
19	Nasti Gennaro	F	F	C
20	Olmo Martina	C	C	F
21	Pace Paolo	C	C	F
22	Pace Salvatore	F	F	C
23	Papa Emanuele	F	F	C
24	Quatrano Daniele	F	F	C
25	Rollo Irma	C	C	F
26	Romanello Pierluigi	C	C	F
27	Simeoli Antonio			
28	Siniscalchi Maria Margherita	C	C	F
29	Tagliaferro Gianluca			
30	Torino Pasquale	C	C	F
31	Venanzoni Ivan	C	C	F
Legenda		Istruttore		
F = Favorevole		David Massimo Salottolo		
C = Contrario				
A = Astenuto				